

REGIONE
DEL VENETO

PROVINCIA
DI VICENZA

COMUNE DI
TORRI DI QUARTESOLO

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE EDIFICI A-E PARCO COMMERCIALE "LE PIRAMIDI"

D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Legge Regionale del Veneto 18 Febbraio 2016 n. 4



OGGETTO :

GESTIONE ACQUE METEORICHE E REFLUE

TAV. N.

SCALA

DATA

Gennaio 2017

FILE

P AM RE 05.2

PROPONENTE:

Iniziative Industriali S.p.A.

Via dell'Economia, n. 84
36100 Vicenza (VI)
Tel: 0444 267116

PROGETTISTA:

Arch. Gaetano Ingui

Via dell'Economia, n. 90
36100 Vicenza (VI)
Tel: 0444 961818

REDATTORE V.I.A.:

elena barbato
ingegnere ambientale



+39 349 6781707

✉ elena.barbato@gmail.com

✉ elena.barbato2@ingpec.eu

📍 via xx settembre, 84 - 35016
piazzola sul brenta-padova

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 3 di 24 |

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 5 |
| 2. Normativa nazionale e regionale..... | 5 |
| 3. Caratteristiche dell'area oggetto di studio..... | 8 |
| 3.1. Inquadramento territoriale | 8 |
| 3.2. Inquadramento idrografico | 9 |
| 3.3. Inquadramento geologico e idrogeologico | 10 |
| 3.4. Pianificazione comunale | 11 |
| 4. Inquadramento del progetto e cronistoria..... | 12 |
| 5. Raccolta e trattamento acque prima pioggia | 15 |
| 5.1. Interventi previsti al 2008..... | 15 |
| 5.2. Lotto B: edificio in fase di realizzazione..... | 16 |
| 5.3. Interventi di progetto | 17 |
| 5.3.1. <i>Lotto A</i> | 18 |
| 5.3.2. <i>Lotto E</i> | 20 |
| 5.4. Trattamento in accumulo | 20 |
| 5.5. Trattamento in continuo | 21 |
| 6. Gestione acque reflue | 22 |
| 7. Conclusioni | 23 |

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 4 di 24 |

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 5 di 24 |

1. Premessa

Su incarico della Ditta Iniziative Industriali S.p.A. è stata redatta la presente relazione relativa alla gestione delle acque meteoriche del Parco Commerciale "Le Piramidi" di Torri di Quartesolo, con riferimento ai fabbricati da realizzare all'interno dei lotti denominati "A" ed "E".

Il presente studio intende inquadrare la gestione delle acque meteoriche e reflue dei due lotti di nuova costruzione all'interno della normativa vigente, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con DCR n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i..

2. Normativa nazionale e regionale

Il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte III individua "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

In attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. 152/2006, la Regione Veneto, con DCR n. 107 del 05.11.2009, approva il Piano di Tutela delle Acque (PTA), corredato dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). Con il PTA la Regione del Veneto individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, Parte terza, e in conformità agli obiettivi e alle priorità d'intervento formulati dalle autorità di bacino.

Il Piano costituisce lo specifico piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del D.lgs. n. 152/2006 e regola gli usi in atto e futuri, che devono avvenire secondo i principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua per non compromettere l'entità del patrimonio idrico e consentirne l'uso, con priorità per l'utilizzo potabile, nel rispetto del minimo deflusso vitale in alveo.

Le norme del PTA sono prescrizioni vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, per le autorità d'ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 148 del D.lgs. n. 152/2006 e per i soggetti privati. Gli strumenti di pianificazione di settore, regionali e degli enti locali, anche già vigenti, devono conformarsi al Piano per qualsiasi aspetto che possa interagire con la difesa e la gestione della risorsa idrica. I soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o qualsiasi altro atto di assenso non possono autorizzare la realizzazione di qualsiasi opera, intervento o attività che sia in contrasto con gli obiettivi del Piano o che possa pregiudicarne il raggiungimento. Le norme del Piano costituiscono riferimento per qualsiasi atto, provvedimento, accordo o intesa che abbia implicazioni connesse con la materia delle risorse idriche.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso, l'art. 39 nelle NTA disciplina le "acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio".

Con DGR n. 842 del 15.05.2012 vengono modificate le NTA e in particolare l'art. 39, e con DGR n. 1770 del 28.08.2012 vengono forniti chiarimenti sull'interpretazione di tale articolo e le procedure per la presentazione del Piano di Adeguamento. Ulteriori modifiche e adeguamenti al PTA vengono effettuati con

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 6 di 24 |

i Decreti di Giunta Regionale DGR 691 del 13 maggio 2014, DGR 1534 del 03 novembre 2015 e DGR 225 del 03 marzo 2016.

L'art. 39 suddivide le "acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio" in tre casi principali, come riportato nella tabella seguente:

| | | |
|--|---|---|
| Comma 1 (tipologie di insediamenti elencate in Allegato F) | Dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente che non si esaurisce con le acque di prima pioggia. | La totalità delle acque di dilavamento deve essere trattata e autorizzata allo scarico, ai sensi dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006. |
| Comma 3 | Le acque di prima pioggia devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia. Lo stoccaggio delle acque di prima pioggia in un bacino a tenuta può non essere necessario in caso di trattamento in continuo delle acque di pioggia che garantisca almeno analoghi risultati rispetto al trattamento discontinuo. | Lo scarico delle acque di prima pioggia è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006. Le acque di seconda pioggia non sono trattate e non sono soggette ad autorizzazione allo scarico, tranne i casi di trattamento in continuo e/o di espressa volontà a trattarle da parte del titolare della superficie. |
| Comma 5 | Le acque meteoriche di dilavamento e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo | Non è richiesto trattamento e autorizzazione, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. |

Tabella 1 – Riepilogo art. 39 PTA

L'art.39 individua le tipologie di piazzali rientranti in ciascun comma e, in particolare, relativamente alle superfici adibite a parcheggi stabilisce quanto segue:

- I parcheggi, per definizione, ospitano abitualmente veicoli in sosta e in transito, che in base a recenti monitoraggi e studi comportano il dilavamento di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente;
- I parcheggi con superficie superiore a 5000 m² rientrano nel Comma 3;
- I parcheggi di estensione inferiore a 5000 m² rientrano nel Comma 5.

Il PTA aggiorna inoltre quanto indicato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente all'assimilabilità degli scarichi di acque reflue alle acque reflue domestiche.

La DGR n.622 del 29 aprile 2014 e la relativa Circolare di chiarimenti emessa dalla Regione Veneto in data 25 maggio 2016, Protocollo n°205326, stabiliscono che:

- Gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito.
- Per gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico.
- Le acque reflue assimilate alle reflue domestiche recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura sono soggette alla procedura di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contenuti della DGR 622/2014 "D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)", recante l'indicazione dell'assoggettabilità o meno all'AUA e dei soggetti competenti all'autorizzazione.

| | Recettore | Soggetto ad AUA | Competenza rilascio provvedimento |
|----------------------------------|---------------------------|-----------------|---|
| Scarichi acque reflue DOMESTICHE | Fognatura | NO | Consiglio di bacino/Gestore Servizio Idrico Integrato |
| | Corpo idrico superficiale | NO | Comune |
| | Suolo | NO | Comune |
| Scarichi acque reflue ASSIMILATE | Fognatura | NO | Consiglio di bacino/Gestore Servizio Idrico Integrato |
| | Corpo idrico superficiale | SI' | Comune |
| | Suolo | SI' | Comune |

Tabella 2 -Schema riepilogativo delle tipologie di scarico soggette e non soggette ad AUA e della competenza al rilascio del provvedimento (Fonte: Sito internet della Giunta Regionale del Veneto).

3. Caratteristiche dell'area oggetto di studio

3.1. Inquadramento territoriale

Il sito di progetto si trova nel comune di Torri di Quartesolo (VI), in un'area situata tra Via Vedelleria, Via Boschi, Via Pola e Via Brescia, sulla sinistra orografica del fiume Tesina, circa 2 chilometri a sud-est del centro comunale.

Torri di Quartesolo fa parte della periferia di Vicenza e la sua morfologia è caratterizzata dalla campagna di pianura. I caratteri del territorio di Torri possono essere esaminati in riferimento a un territorio più vasto e confrontati con altri comuni vicini con i quali lo accomunano. Esso confina rispettivamente con i Comuni di: Gazzo (PD), Grumolo delle Abbadesse, Longare, Quinto Vicentino, Vicenza. Il paese, confinando con la città di Vicenza, in tempi recenti è diventato un grande centro industriale e commerciale di riferimento per l'intera provincia. Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Vicenza il comune di Torri di Quartesolo è incluso nell'ambito territoriale n.1 denominato "L'area urbana centrale: Vicenza e i comuni di cintura". Gli insediamenti maggiori del Comune, oltre al capoluogo sono le località di Lerino ad Est del capoluogo e di Marola, posta a Nord della sede comunale. La seguente tabella (Tabella 1) riassume i dati e le informazioni dell'inquadramento del comune di Torri di Quartesolo.

| Informazioni geografiche | |
|------------------------------------|---------------------------|
| Codice ISTAT | 024108 |
| Coordinate geografiche medie | 45°31'0" N e 11°37'0" E |
| Superficie del territorio comunale | 18,67 Km ² |
| Perimetro dei confini comunali | 26,2 km |
| Altitudine media | 30 m s.l.m. |
| Altitudine min. e max. | 27 m s.l.m. e 34 m s.l.m. |

Tabella 3 - Sintesi delle informazioni geografiche del comune di Torri di Quartesolo (Fonte: P.A.T. Torri di Quartesolo, giugno 2013)

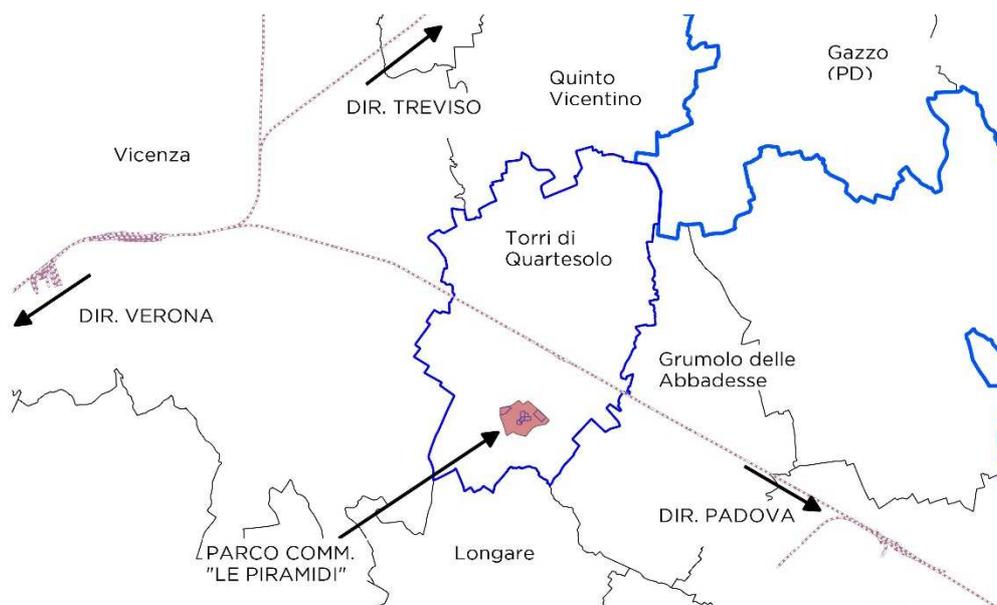


Figura 1 – Inquadramento territoriale

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 9 di 24 |

3.2. Inquadramento idrografico

Dal punto di vista altimetrico il territorio comunale presenta un'altitudine media di 30 m s.l.m. e una digradazione uniforme verso SE, infatti le quote maggiori, attorno ai 34 m s.l.m. circa, si hanno in corrispondenza delle porzioni di territorio settentrionali e decrescono man mano che si procede verso Sud-Sud/Est, dove le quote prevalenti oscillano tra 25 e 27 m s.l.m.

In particolare, le quote di campagna dell'area in esame sono mediamente comprese tra 28 e 27 m s.l.m.

L'idrografia superficiale consiste principalmente nel fiume Tesina, il quale nasce dalle risorgive nei pressi di Sandrigo. Dopo la confluenza con l'Astico, il corso d'acqua scorre a valle fino alla confluenza con il fiume Bacchiglione in località San Pietro Intrigogna (Longare). A nord dell'abitato di Torri di Quartesolo il fiume Tribolo confluisce nel Tesina. Nella parte est del territorio comunale scorre invece il Rio Tergola, che nasce da fosse di risorgiva, dette "Le Sansughe", circa un chilometro a valle di Cittadella. Numerose sono le rogge di risorgiva che confluiscono nel Tesina: la Roggia Astichello, la Roggia Palmirona, la Roggia Caveggiara, e numerosi altri rii minori.

L'idrografia superficiale dell'area di progetto è rappresentata, oltre che dal citato fiume Tesina, anche dallo scolo Settimo e soprattutto dallo scolo Tribolo, oltre che da una abbondante serie di fossati, generalmente contermini alla viabilità o perimetrali agli appezzamenti agricoli.

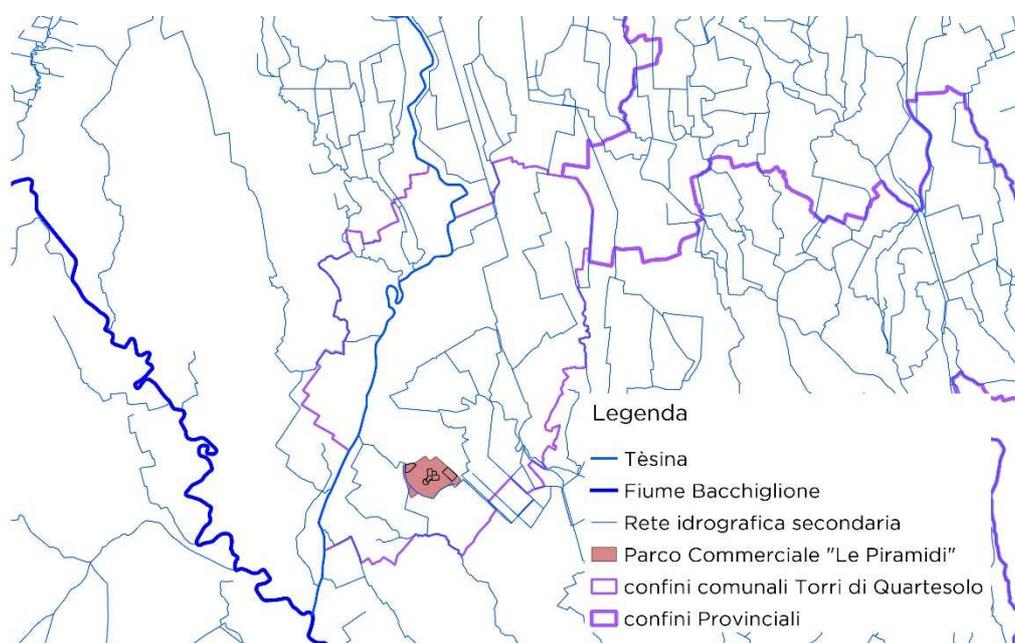


Figura 2 – Rete idrografica principale e secondaria

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 10 di 24 |

3.3. Inquadramento geologico e idrogeologico

Dal punto di vista geologico, l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di terreni superficialmente alluvionali tipici della media pianura vicentina. Per l'inquadramento geologico si riporta un estratto della Carta litostratigrafica del Veneto alla scala 1:250.000 del 1990 (Figura 3). La legenda della carta citata indica per l'area in esame la seguente caratterizzazione: 1 – "depositi alluvionali fluvioglaciali, lacustri e palustri – Quaternario". L'area si trova in prossimità di un importante elemento tettonico, la Faglia Schio-Vicenza, a direzione NNW-SSE.

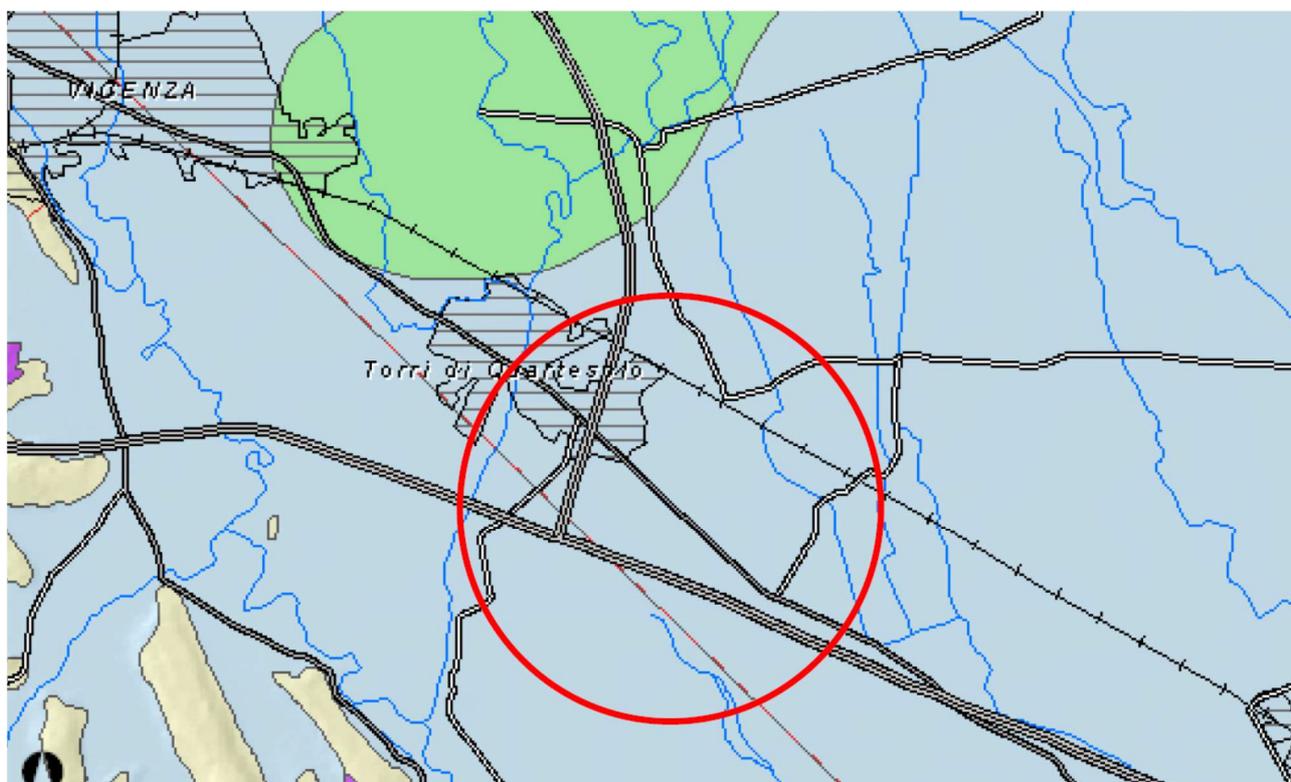


Figura 3 - Estratto della "Carta litostratigrafica del Veneto alla scala 1:250.000 del 1990"

Dal punto di vista idrogeologico, l'esame della cartografia e dei dati freaticometrici contenuti nelle più recenti pubblicazioni, consentono di stabilire che la falda freatica è localizzata ad una profondità di circa 29,50 – 30,00 m.s.l.m., ad una profondità dal piano di campagna locale di circa 1,50 ml.

L'esecuzione di scavi localizzati e trincee e l'indagine geotecnica relativa alla "Verifica di stabilità del fronte scavo - breve periodo" con le relative prove penetrometriche statiche realizzate dalla Ingeo Sintesi S.r.l., hanno evidenziato una situazione pressoché uniforme fino a circa 10 ml di profondità con la presenza generalizzata di limi ed argille alternati in profondità con limi sabbiosi e lenti di sabbie limose.

Da dati bibliografici si può infine ricavare per l'area in esame la prevalenza di terreni con permeabilità media e l'assenza di pozzi per l'approvvigionamento idrico (fonte: tavola 10.4.4 del P.R.G. 2003 del Comune di Torri di Quartesolo relativa alla "Permeabilità dei terreni superficiali e dei pozzi per acqua").

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 11 di 24 |

3.4. Pianificazione comunale

La legge urbanistica regionale 11/2004 ha modificato le norme sul governo del territorio introducendo il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e successivamente il Piano degli Interventi (PI). Il PAT ha lo scopo di delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale, mentre il PI disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in conformità con le indicazioni del PAT.

Il Comune di Torri di Quartesolo è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con delibera di C.C. n. 18 del 22/03/2012; successivamente il PAT è stato approvato dalla Provincia di Vicenza con Deliberazione Commissario straordinario n. 163 del 14/08/2013 nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale.

Successivamente si è predisposto il primo Piano degli Interventi (PI) approvato con Delibera di Consiglio n.32 del 21.05.2014, efficace dal 10.06.2014.

In seguito è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30.07.2015 il secondo Piano degli Interventi, efficace dal 03.09.2015.

Si riporta di seguito la tavola 3 allegata alla compatibilità idraulica del secondo PI, che rappresenta la rete fognaria presente in prossimità degli interventi in esame.

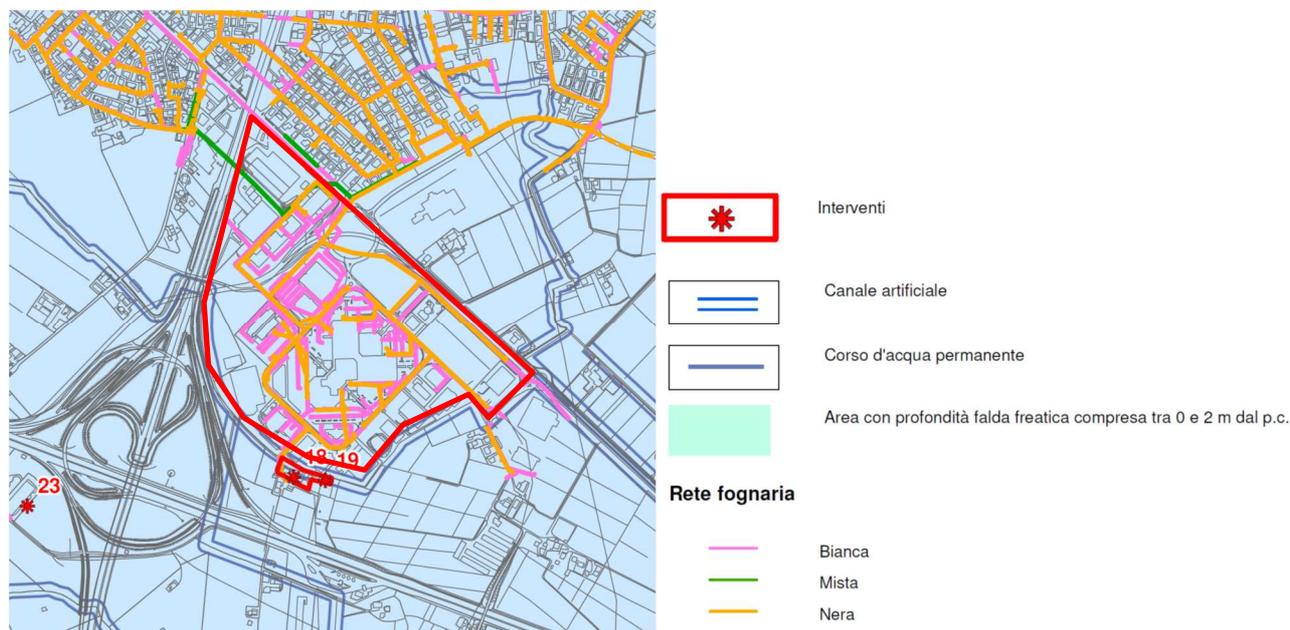


Figura 4 - Estratto della Tavola 3, allegata alla Relazione di compatibilità idraulica del primo PI

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 12 di 24 |

4. Inquadramento del progetto e cronistoria

La Società Iniziative Industriali S.p.A. ha presentato in data 27/04/1982 al n. 2028 di Prot. al Comune di Torri di Quartesolo un Piano di Lottizzazione nella Z.T.O. "D1 – compresa tra la S.R 11- A 4 e A 31". Lo strumento urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 25/83, 71/83 e 47/84 ed è stato successivamente convenzionato con atto del Notaio Gian Paolo Boschetti di Vicenza Rep. 53610 del 26/03/1985.

La D.C.C. 9/93 ha poi approvato una Variante al Piano di Lottizzazione, che recepisce l'adeguamento delle opere di urbanizzazione dettate dal nuovo tracciato previsto dalla Tangenziale Sud. Nel 1999 è stato nuovamente modificato il tracciato della Tangenziale Sud, andando ad interessare sia aree edificabili sia aree destinate alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria del sopra citato Piano rendendo così, di fatto, impossibile il completamento dell'intervento urbanistico approvato.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.11/2004, nel giugno 2006 è stato sottoscritto tra i proponenti ed il Comune di Torri di Quartesolo un accordo al fine di concertare le future scelte urbanistiche e definire l'assetto di alcune parti del territorio comunale. Il suddetto accordo è stato recepito come parte integrante della variante al P.R.G., approvata nel novembre 2006. Ulteriori integrazioni e modifiche all'accordo sono state poi approvate nel 2008 con deliberazioni del Consiglio Comunale per recepire variazioni localizzative relative ad una rotonda nella S.R. 11 e ad una pista ciclo-pedonale.

Nel 2008, è stato dunque predisposto uno studio di impatto ambientale del Parco Commerciale "Le Piramidi", su cui la Provincia ha espresso parere favorevole con prescrizioni con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 271 del 07.07.2009.

Al fine di proseguire con il completamento delle opere di urbanizzazione e la realizzazione dei fabbricati ancora mancanti, i Proponenti hanno presentato alla Provincia di Vicenza istanza di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativamente all'edificio B, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si è conclusa con parere favorevole di non assoggettamento alla VIA (Provincia di Vicenza – Determinazione n. 9 del 05/01/2017 avente ad oggetto esclusione dalla procedura di VIA del Lotto B).

Per quanto riguarda gli erigendi edifici sui Lotti "A" ed "E" la Provincia di Vicenza ha richiesto un apposito approfondimento che è sfociato nella presente Valutazione di Impatto Ambientale (vedasi pag. 4 della Determinazione n. 9 del 05/01/2017 sopra richiamata).

Dagli accordi stipulati nel 2008 è nato un progetto che prevedeva la realizzazione sia di opere di interesse pubblico (ad esempio opere di miglioramento delle infrastrutture, percorsi ciclo-pedonali, un palazzetto dello sport, ed altro) sia opere di natura privata (edifici a destinazione artigianale, commerciale e direzionale), in buona parte già realizzati.

La situazione esistente era già caratterizzata da una struttura di vendita sviluppata su una zona centrale, delimitata da un anello viario di servizio, di forma rettangolare con all'interno il centro commerciale "Le Piramidi", contornato da ampie aree di parcheggio disposte a quote altimetriche diverse comprendenti elementi di verde urbano, un albergo nell'angolo sud ed un edificio direzionale, nell'angolo occidentale.

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 13 di 24 |

Sia all'interno che all'esterno dell'ambito sono state realizzate ulteriori opere di urbanizzazione quali un Palazzetto dello Sport coperto con relativi parcheggi, un percorso ciclo-pedonale atto a collegare il centro abitato di Torri di Quartesolo con il centro commerciale "Le Piramidi", nonché la realizzazione di una nuova grande rotonda in asse alla Strada Regionale 11 e opere di armonizzazione sulla viabilità esistente in via Vedelleria e altre opere pubbliche o di interesse pubblico, quali un nuovo ampio parcheggio sul lato sud del Piano, un nuovo parcheggio in prossimità del nuovo Palazzetto dello Sport e nuovi interventi sulla viabilità di via Pola, in particolare nuove rotonde all'intersezione tra via Brescia e via Vedelleria.

Si elencano di seguito gli interventi previsti dallo strumento urbanistico attuativo approvato nel 2009.

Interventi di Interesse Pubblico:

1. INTERVENTO N. 1 – Palazzetto dello sport;
2. INTERVENTO N. 2 – Magazzino Comunale, non rientrante nell'ambito del Parco Commerciale;
3. INTERVENTO N. 3 – Percorso ciclo pedonale extraurbano.

Opere di Urbanizzazione:

4. INTERVENTO N. 4 A – Nuova rotonda sulla S.R. 11;
5. INTERVENTO N. 4 B – Altre opere di armonizzazione della viabilità;
6. INTERVENTO N. 5 – Altre opere pubbliche o di interesse pubblico;
7. INTERVENTO N. 6 – Spostamento traliccio elettrodotta;
8. INTERVENTO N. 7 – Estensione opere di urbanizzazione;
9. INTERVENTO N. 8 – Opere di mitigazione idraulica.

Edifici a destinazione artigianale, commerciale e direzionale:

10. EDIFICIO "A" – Superficie commerciale pari 7561 m²;
11. EDIFICIO "B" – Superficie commerciale pari 6300 m²;
12. EDIFICIO "C" - Superficie commerciale pari 5178 m²;
13. EDIFICI "D+E" - Superficie commerciale pari 15616 m²;
14. EDIFICIO "F" - Superficie commerciale pari 5288 m².

La quasi totalità degli interventi qui elencata, ad oggi, risulta realizzata, mentre l'edificio B è attualmente in fase di realizzazione.

Il progetto oggetto del presente studio prevede due tipologie di interventi:

- Ampliamento delle superfici di vendita nei lotti già edificati, che ospitano strutture commerciali, fino al raggiungimento delle superfici di vendita elencate in Tabella 4



Figura 6 – Foto aerea dell'area di progetto

5. Raccolta e trattamento acque prima pioggia

5.1. Interventi previsti al 2008

Nell'ambito degli approfondimenti predisposti ad integrazione dello Studio di Impatto Ambientale redatto nel 2008, sono state valutate anche le modalità di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia in accordo con le indicazioni del Piano regionale di Tutela delle Acque (Approfondimento 2).

Le opere previste riguardavano la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia relative ai parcheggi dei Lotti D; E; F e delle aree a parcheggio Est e Sud.

Per la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia si sono adottate le indicazioni fornite dal Piano di Tutela delle acque, prevedendo di trattenere i primi 5 mm di precipitazione e considerando cautelativamente un coefficiente di deflusso pari all'unità per tutte le superfici destinate a parcheggio.

La tabella seguente riepiloga le superfici e i relativi volumi di prima pioggia da trattare.

| | Superficie destinata a parcheggio [m ²] | Volume di prima pioggia [m ³] |
|--------------------|---|---|
| Area Est + Lotto F | 21000 | 105 |
| Area Sud | 20000 | 100 |
| Lotto D | 4826 | 24 |
| Lotto E | 5746 | 29 |

Tabella 5 – Riepilogo delle superfici e dei volumi

Sono stati previsti trattamenti di dissabbiatura e disoleatura; in accumulo per area est, Lotto F e area sud, in continuo per i rimanenti Lotti D ed E.

Si evidenzia che il lotto D, avendo una superficie destinata a parcheggio inferiore a 5000 m², ricadrebbe nel comma 5 dell'art. 39 del PTA e non necessiterebbe, conseguentemente, di alcuna suddivisione tra prima e

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 16 di 24 |

seconda pioggia, in quanto la totalità delle acque meteoriche di dilavamento potrebbe essere scaricata senza trattamento né autorizzazione. Si è deciso tuttavia, in via cautelativa, di predisporre ugualmente una suddivisione tra prima e seconda pioggia e di trattare in continuo per le acque di prima pioggia.

Le acque di dilavamento dei piazzali sono state raccolte in apposita linea che si immette su un pozzetto scolmatore prima dell'impianto. Successivamente le acque passano sull'invaso di dissabbiatura ottenuto con la posa in opera di una serie di tubazioni in calcestruzzo, costituenti una vasca di adeguato volume. Nelle 24 ore successive l'acqua viene rilanciata nel disoleatore mediante una pompa sommersa che provvede allo svuotamento dell'invaso nelle successive 24 ore.

A monte del disoleatore, posizionato sul fondo dell'ultima vasca di accumulo, è inserito un pozzetto di prelievo campioni delle acque trattate. Quando l'acqua di prima pioggia ha riempito l'invaso di accumulo, tramite una tubazione by-pass posta prima del dissabbiatore, l'acqua di seconda pioggia viene indirizzata nella condotta della rete comunale a valle del pozzetto di controllo.

Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia sono stati approvati e autorizzati nell'ambito del rilascio dei Permessi di Costruire dalla Provincia di Vicenza, Settore Acqua, Suolo e Rifiuti e dopo esito favorevole del collaudo, sono stati messi in funzione. I campionamenti periodici delle acque sono stati inizialmente realizzati dalla Società Iniziative Industriali S.p.A. e sono sempre risultati conformi ai limiti di qualità vigenti (n. registro 159/Acqua/2011 del 16/11/2011, prot. 79776 per il Parcheggio sud e n. registro 134/Acqua/2013 del 03/09/2013, prot. 63235 per il Parcheggio est e Lotto "F"). Con la cessione delle opere eseguite all'Ente comunale e ai proprietari delle attività commerciali è stato ceduto anche l'impianto delle acque di prima pioggia con il compito di monitorare il funzionamento delle opere idrauliche e di eseguire i campionamenti delle acque con le modalità previste dalla normativa e la cadenza temporale indicata.

5.2. Lotto B: edificio in fase di realizzazione

I parcheggi, i piazzali e la viabilità di accesso e distribuzione rientranti nel lotto B sono utilizzati da un'attività commerciale e destinati alla sosta dei veicoli degli utenti in conformità al S.U.A. Lottizzazione "Iniziative Industriali" approvato dal Comune di Torri di Quartesolo. Le aree sottoposte a dilavamento rientrano dunque tra quelle classificate all'art. 39, comma 3, lettera d) delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia avverrà con un sistema in continuo. L'area a disposizione è limitata nelle dimensioni in quanto si trova ai limiti della fascia di rispetto autostradale della Tangenziale Sud oltre i quali non è concesso la realizzazione di vasche interrato. Il trattamento in accumulo non sarebbe quindi possibile in quanto richiederebbe un volume di accumulo che occuperebbe uno spazio superiore a quello disponibile.

Per dimensionare i volumi di prima pioggia da trattare si sono adottate le indicazioni fornite dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto che prevede di trattenere i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul piazzale di riferimento, assumendo quale coefficienti di afflusso convenzionale il valore 0,9 per le superfici impermeabili (asfalto e cemento) ed il valore 0,6 per le superfici semimpermeabili (elementi drenanti in agglomerato naturale e betonelle drenanti), escludendo dal computo le superfici coltivate (tappeto erboso, posti auto erbati in elementi paver-green e posti auto con elementi drenanti aventi coefficienti di afflusso < 0,4).

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 17 di 24 |

Coerentemente con quanto indicato al comma 10 dell'art. 39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, la superficie impermeabile è stata realizzata di estensione inferiore a 2000 m².

La superficie comparata da trattare risulta come segue:

| | Superficie S [m ²] | Coefficiente di afflusso ϕ | S · ϕ [m ²] |
|------------------------|--------------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| Impermeabile | 1934,40 | 0,9 | 1740,96 |
| Semimpermeabile | 3975,03 | 0,6 | 2385,02 |
| Totale | | | 4125,98 |

Tabella 6 – Superficie da trattare

L'impianto in continuo che si intende utilizzare è calcolato per trattare una superficie di 5400 m² con un margine di sicurezza di notevole importanza, pari a circa il 23%. L'intera portata di prima pioggia pari a 30 l/s (5400 m² * 0,005 m/900 s) viene convogliata alla vasca, dove subisce una completa dissabbiatura e disoleazione. A monte dell'impianto di dissabbiatura/disoleazione è previsto un pozzetto scolmatore di dimensioni 150 x 150 cm in grado di sfiorare la portata in arrivo eccedente a quella da trattare, con by-pass dimensionato in base alla portata.

Lo scarico delle "acque di prima pioggia" ha richiesto l'autorizzazione della Provincia di Vicenza, in quanto, post trattamento, vengono convogliate nella linea delle acque bianche poiché l'Ente gestore delle acque nere non consente lo scarico dell'acqua meteorica appena trattata nella fognatura comunale e nelle vicinanze non esistono scoli superficiali. L'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia e del relativo scarico su condotta acque meteoriche che recapita con scarico indiretto nello scolo Tribolo è già stata concessa dalla Provincia di Vicenza con Pratica N° Registro: 209/Acqua Suolo Rifiuti/2016 del 05/12/2016.

Gli stalli di sosta e le corsie di manovra predisposti nella fascia di rispetto a confine con la proprietà dell'ANAS S.p.A. saranno realizzati con elementi permeabili e tappeto erboso; per tale motivo l'acqua raccolta non sarà trattata con le acque di prima pioggia ma sarà convogliata direttamente nelle condutture delle acque meteoriche e allontanata tramite i collettori delle acque bianche nei canali di scolo esistenti.

L'autorità competente (Comune di Torri di Quartesolo, Uff. Ecologia ed Ambiente) ha rilasciato il "nulla-osta per lo scarico delle acque di prima pioggia e di dilavamento piazzali" in corso d'acqua superficiale tramite la condotta delle acque bianche comunali di via Pola (Pratica n. 00784750242-17092015-1808 – SUAP 6487 – 00784750242).

5.3. Interventi di progetto

Sui ciascuno dei due lotti non ancora realizzati è previsto un edificio a destinazione commerciale e relativo parcheggio. Ciascuno dei due parcheggi è superiore ai 5000 m², rientrando quindi nel campo di applicazione del comma 3 dell'art. 39 del PTA. È stata dunque prevista la separazione tra acque di prima e di seconda pioggia e il trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleatura per le acque di prima pioggia.

Le acque di dilavamento dei parcheggi del piazzale esterno saranno convogliate in una rete separata e depurate con un impianto di trattamento per le acque di prima pioggia e quindi convogliate nella linea delle acque bianche. Infatti, l'Ente gestore delle acque nere non consente lo scarico dell'acqua trattata nella

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 18 di 24 |

fognatura comunale perché la grande quantità di acqua immessa dopo i fenomeni piovosi non consentirebbe al depuratore finale un buon funzionamento. Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 del PTA, lo scarico delle acque di prima pioggia trattate dovrà essere autorizzato dalla Provincia di Vicenza.

Dovrà essere inoltrata all'autorità competente (Comune di Torri di Quartesolo, Uff. Ecologia ed Ambiente), richiesta di concessione idraulica allo scarico delle acque meteoriche (nulla osta idraulico).

5.3.1. LOTTO A

Le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei parcheggi esterni del lotto A si immetteranno nell'impianto in cui avviene una sedimentazione delle parti in sospensione più grossolane e una flottazione delle particelle oleose non emulsionate con la loro cattura tramite cuscini oleoassorbenti e filtro a coalescenza. Lo schema tipo di trattamento delle acque di prima pioggia è di tipo in continuo come meglio indicato nel seguente schema a blocchi.

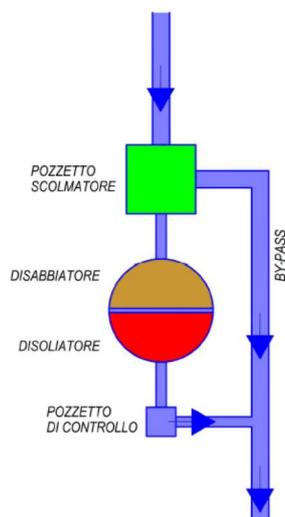


Figura 7 – Schema del trattamento delle acque in continuo.

Per dimensionare la superficie di prima pioggia da trattare si sono adottate le indicazioni fornite dal Piano di Tutela della Regione Veneto che prevede di trattenere i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul piazzale di riferimento, assumendo quale coefficienti di afflusso convenzionale il valore 0,9 per le superfici impermeabili (asfalto) ed il valore 0,6 per le superfici semimpermeabili (elementi drenanti in agglomerato naturale), escludendo dal computo le superfici coltivate (tappeto erboso, posti auto erbati in elementi paver-green e posti auto con elementi drenanti aventi coefficienti di afflusso < 0,4).

Coerentemente con quanto indicato al comma 10 dell'art. 39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, la superficie impermeabile è stata realizzata di estensione inferiore a 2000 m².

La tabella seguente riepiloga la suddivisione delle superfici impermeabilizzate relative al lotto A.

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 19 di 24 |

LOTTO A

| | Estensione [m ²] | Coefficiente di deflusso ϕ | $\sum S\phi$ [m ²] |
|----------------------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| Sup. Impermeabile | 1179,81 | 0,9 | 5271,96 |
| Sup. Semipermeabile | 7016,89 | 0,6 | |
| Totale | 8196,70 | | |

Tabella 7 – Suddivisione delle superfici impermeabilizzate relative al lotto A

L'impianto in continuo che si intende utilizzare è dunque calcolato per trattare una superficie di 5.400 m².

L'intera portata di prima pioggia pari a 30 l/s (5.400 m² · 0,005 mm /900 s) viene convogliata alla vasca, dove subisce una completa dissabbiatura e disoleazione.

A monte dell'impianto di dissabbiatura/disoleazione è previsto un pozzetto scolmatore di dimensioni 150 x 150 cm in grado di sfiorare la portata in arrivo eccedente a quella da trattare, con by-pass dimensionato in base alla portata.

Per il processo di dissabbiatura viene considerata una velocità minima di sedimentazione delle particelle solide pari a 2 cm/s.

Il disoleatore è dimensionato seguendo il metodo suggerito dall'American Petroleum Institute (API) considerando la velocità ascensionale reale del flusso. La progettazione è fatta in modo tale che gli oli raggiungano la superficie libera senza che vengano richiamati dal sifone di scarico.

Per la disoleazione, il volume minimo considerato di accumulo degli oli è calcolato moltiplicando cautelativamente per il fattore 15 la portata nominale dell'impianto, nel rispetto della norma UNI EN 858-1, per una densità degli oli di 0,85 kg/dm³.

Per il processo di disoleazione inoltre, la risalita degli oli nella vasca è garantita dalla presenza di un setto verticale realizzato al centro della vasca, trasversalmente al flusso. Si è infatti calcolato che la velocità di risalita del fluido si mantiene ad un valore di almeno 6 volte superiore a quello di risalita delle particelle oleose, sospingendo quest'ultime verso la superficie.

Nella vasca si prevede la presenza di cuscini oleoassorbenti idrorepellenti in galleggiamento sulla superficie, i quali garantiscono che l'olio accumulato venga subito catturato.

Il disoleatore si avvale di 2 filtri a coalescenza per ottenere concentrazioni di idrocarburi con peso specifico inferiore a 0,95 g/cm³.

Per il controllo della qualità delle acque viene previsto all'uscita della vasca di trattamento in continuo un pozzetto di prelievo fiscale.

Periodicamente e almeno ogni 6 mesi dovranno essere eseguite pulizie della vasca di sedimentazione, controlli e quando necessario, eventuali sostituzioni dei cuscini oleoassorbenti.

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 20 di 24 |

5.3.2. LOTTO E

Relativamente al lotto E, la rete delle acque meteoriche per la raccolta delle acque di copertura dell'unità A verrà raccolta tramite i pluviali, mentre le acque dei parcheggi esterni e in copertura dell'unità B (acque di prima pioggia), previo trattamento disoleatore e dissabbiatore, saranno immesse in parte nell'impianto di prima pioggia ricavato nel bacino di laminazione del parcheggio Sud e in parte nell'impianto di prima pioggia previsto a Nord del lotto che sarà oggetto di progetto separato.

Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevedrà dunque l'utilizzo di due impianti. Una parte delle acque sarà indirizzata e trattata dall'impianto realizzato nel parcheggio Sud e una parte sarà trattata dal nuovo impianto che sarà realizzato a Nord e per il quale verrà presentata richiesta di autorizzazione allo scarico alla Provincia di Vicenza nell'ambito della pratica edilizia. L'impianto delle acque di prima pioggia del parcheggio Sud è stato autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento n. registro 159/Acqua/2011 in data 16/11/2011, prot. 79776.

Il trattamento delle acque di prima pioggia già realizzato nel parcheggio Sud è costituito da un sistema ad accumulo e dissabbiatura, ottenuto con la posa in opera di una serie di tubazioni in calcestruzzo, costituenti una vasca del volume complessivo pari a 128,80 m³, dotato di pompa sommersa temporizzata e di un sistema di disoleatura con filtro a coalescenza. Il sistema è dunque ampiamente sufficiente a contenere le acque di prima pioggia provenienti dall'area sud, comprensiva del parcheggio sud, del parcheggio afferente al lotto D e di una parte del parcheggio afferente al lotto E (superficie totale di 20000 m²).

Per il controllo della qualità delle acque è stato previsto un pozzetto di prelievo fiscale a valle dell'impianto di disoleatura.

Il nuovo impianto previsto a Nord sarà di tipo in continuo, con caratteristiche analoghe a quelle indicate per il lotto A.

Si riepilogano nella tabella seguente le superfici adibite a parcheggio relative al lotto E. Coerentemente con quanto indicato al comma 10 dell'art. 39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, la superficie impermeabile è stata realizzata di estensione inferiore a 2000 m².

| LOTTO E | | | |
|----------------------------|------------------------------|---------------------------------|---|
| | Estensione [m ²] | Coefficiente di deflusso ϕ | $\Sigma S \cdot \phi$ [m ²] |
| Sup. Impermeabile | 1996,41 | 0,9 | 5872,37 |
| Sup. Semipermeabile | 6792,66 | 0,6 | |
| Totale | 8789,07 | | |

Tabella 8 – Suddivisione delle superfici impermeabilizzate relative al lotto E

5.4. Trattamento in accumulo

L'impianto comprende un pozzetto scolmatore, un sistema di accumulo e dissabbiatura dotato di valvola di chiusura e pompa sommersa temporizzata, un sistema di disoleatura dimensionato secondo normativa UNI-EN858-1 e conforme alle richieste del D.lgs 152/06. Una volta riempita la vasca di accumulo le successive piogge, definite secondarie e teoricamente non inquinate, confluiscono nel corpo recettore

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 21 di 24 |

eventualmente dopo essere state accumulate nei volumi predisposti per la laminazione, grazie al pozzetto scolmatore posizionato a monte della vasca stessa.

L'acqua inquinata stoccata viene quindi rilanciata dalla pompa sommersa che si attiva mediante quadro elettrico che regola lo svuotamento dell'accumulo in modo che dopo 48 ore dall'evento di pioggia il sistema sia pronto per un nuovo ciclo di funzionamento. L'impianto di trattamento è costituito da un disoleatore con filtro a coalescenza per recapito del refluo in corso idrico superficiale (rispetto dei limiti più restrittivi della colonna 1 della tabella 3 D. Lgs. 152/06). Il compito di dissabbiatore è svolto dalla cisterna di accumulo nella quale si depositano i materiali in sospensione. Come stabilito dalla legge, prima dell'immissione del refluo trattato nel recettore finale è previsto un pozzetto prelievi nel quale possono svolgersi i campionamenti per le opportune analisi del refluo.

5.5. Trattamento in continuo

L'impianto permette di trattare in continuo le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabili di transito e parcheggio. Il sistema sfrutta l'azione di un separatore di sabbie e oli a funzionamento continuo in grado di trattare la portata in immissione. Nelle vasche di trattamento viene inviata una portata data dai primi 5 mm di pioggia di un evento meteorico scaricati in 15 minuti; per portate superiori si attiva il by-pass del pozzetto scolmatore che invia le acque in eccesso al recapito delle acque bianche.

L'impianto di trattamento è costituito da un dissabbiatore e un disoleatore con filtro a coalescenza così che il refluo in uscita abbia le caratteristiche idonee per poter essere scaricato in corpo idrico superficiale (la rete acque bianche comunale è assimilabile al corpo idrico superficiale in quanto colletta l'acqua a corpi idrici superficiali senza alcun trattamento).

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 22 di 24 |

6. Gestione acque reflue

Le acque reflue dei due edifici commerciali oggetto del presente studio (lotto A e lotto E) rientrano nelle acque reflue assimilabili alle reflue domestiche e ne è previsto lo scarico in pubblica fognatura gestita da Acque Vicentine SpA. Dunque, ai sensi della DGR n. 622 del 29 aprile 2014 e s.m.i., per il caso in esame non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza, rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico.

Le tubazioni utilizzate per le acque nere saranno tali da garantire la massima scorrevolezza, perfettamente impermeabili e realizzate con giunti di chiusura a perfetta tenuta. Al piede delle colonne o in loro prossimità, nei collettori dei servizi igienici, all'esterno dell'edificio entro i pozzetti di ispezione, saranno posizionati i sifoni dotati di tappo di ispezione e condotte di ventilazione. Le tubazioni delle fognature saranno poste in opera in tratti brevi e rettilinei con livellette costanti su letto di sabbia o calcestruzzo magro, adeguatamente protette contro il gelo, i sovraccarichi e gli assestamenti del terreno.

La fognatura della lottizzazione è attualmente collegata al depuratore di Grisignano e per tale motivo non sarà previsto il pretrattamento con la predisposizione del bacino Imhoff.

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 23 di 24 |

7. Conclusioni

Il presente studio riporta le misure da adottare nell'ambito della progettazione dei fabbricati da realizzare all'interno dei lotti denominati "A" ed "E" del Parco Commerciale "Le Piramidi" di Torri di Quartesolo al fine di garantire la tutela della risorsa idrica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con DCR n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i..

Il progetto iniziale era già stato valutato e autorizzato nel 1983, tuttavia, a causa del mutato contesto normativo, nel 2008, è stato predisposto uno studio di impatto ambientale, su cui la Provincia ha espresso parere favorevole con prescrizioni con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 271 del 07.07.2009.

Contestualmente allo studio di impatto ambientale erano state valutate e approvate le "modalità di trattamento delle acque di prima pioggia in accordo con le indicazioni del Piano regionale di Tutela delle Acque", riepilogate nella presente relazione e relative ai lotti F, D, E e ai parcheggi area sud e area est.

Al fine di proseguire con il completamento delle opere di urbanizzazione e la realizzazione dei fabbricati ancora mancanti, i Proponenti hanno presentato alla Provincia di Vicenza istanza di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativamente all'edificio B, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si è conclusa con parere favorevole di non assoggettamento alla VIA (Provincia di Vicenza – Determinazione n. 9 del 05/01/2017 avente ad oggetto esclusione dalla procedura di VIA del Lotto B).

Per quanto riguarda gli erigendi edifici sui Lotti "A" ed "E" la Provincia di Vicenza ha richiesto un apposito approfondimento che è sfociato nella presente Valutazione di Impatto Ambientale (vedasi pag. 4 della Determinazione n. 9 del 05/01/2017 sopra richiamata).

Contestualmente alla stesura dello Studio di Impatto Ambientale, è stata redatta la presente relazione relativa alla gestione delle acque meteoriche e reflue degli edifici e relativi parcheggi previsti sui lotti A ed E. Ciascuno dei due parcheggi è superiore ai 5000 m², rientrando quindi nel campo di applicazione del comma 3 dell'art. 39 del PTA. È stata dunque prevista la separazione tra acque di prima e di seconda pioggia e il trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleatura per le acque di prima pioggia.

Per completezza sono stati inoltre riepilogati gli interventi realizzati (Lotti D – F e parcheggi Sud ed Est) e in fase di realizzazione (Lotto B) negli altri lotti appartenenti allo Strumento Urbanistico Attuativo.

Le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia relative ai lotti di nuova realizzazione verranno recapitate nella rete acque bianche comunale (che colletta l'acqua a corpi idrici superficiali senza alcun trattamento), a meno di una parte delle acque provenienti dal lotto E che verranno convogliate alla rete già predisposta per il parcheggio sud.

Lo scarico delle acque di prima pioggia richiederà dunque l'autorizzazione della Provincia ai sensi dell'art.39, comma 3 del PTA.

L'area sud, l'area est e il parcheggio relativo al lotto B sono già state autorizzate allo scarico rispettivamente con le autorizzazioni registro n. 159/Acqua/2011 del 16/11/2011 prot. 79776, registro n. 134/Acqua/2013

| | | | |
|--|---|--------|--------------|
|  | Valutazione Impatto Ambientale Edifici A-E Parco Commerciale "Le Piramidi" | Data | Gennaio 2017 |
| | | File | P AM RE 05.2 |
| | | PAGINA | 24 di 24 |

del 03/09/2013 della Provincia di Vicenza, prot. 63235 e registro n. 209/Acqua Suolo Rifiuti/2016 del 05/12/2016.

Dovrà essere inoltrata all'autorità competente (Comune di Torri di Quartesolo, Uff. Ecologia ed Ambiente) richiesta di concessione idraulica allo scarico delle acque meteoriche (nulla osta idraulico).

Le acque reflue degli edifici commerciali saranno invece convogliate alla pubblica fognatura e sarà sufficiente richiedere un consenso/nulla-osta dell'ente gestore Acque Vicentine SpA per lo scarico di acque reflue assimilabili ai reflui civili.

Piazzola sul Brenta, Gennaio 2017

Il Professionista incaricato

Ing. Elena Barbato